



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE II

SERVIZIO Demanio marittimo – Acque minerali e termali

UFFICIO Verifica e controllo Piano degli arenili - Piani spiaggia comunali – Piano sicurezza spiagge

Prot. n. 16626/10 del 07.10.2010

Alla Direzione Generale IV
Servizio Trasporti su gomma e Opere marittime
via Cavalieri di Vittorio Veneto, 8
86039 TERMOLI (CB)

Alla Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.
Via D'Amato 3 H
86100 CAMPOBASSO

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano regolatore portuale (P.R.P.) di Termoli – Consultazione sul Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 del D.LGS n. 152/2006 e s. m. i. - Risposta a questionario.

Con riferimento al questionario allegato al Rapporto Preliminare di cui **all'oggetto** pubblicato sul sito ufficiale della Regione Molise, in formato PDF solo consultabile, per quanto di competenza si rappresenta quanto segue.

1) Con riferimento al quesito n 1 in cui si chiede se siano stati presi in considerazione tutti i piani /programmi pertinenti al P.R.P. si ritiene di dover rispondere **negativamente** visto che **non** è stato preso in considerazione il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (**P.R.U.A.**) approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 167 del 22.05.2001, modificato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 202 del 14.07.2008, ristampato e pubblicato sul B.U.R.M. n. 24 del 16 ottobre 2008.

Il P.R.U.A. deve essere preso in considerazione in quanto, come il P.R.P., disciplina l'uso del demanio marittimo e le relative discipline possono influenzarsi a vicenda in modo diretto o indiretto.

2) Con riferimento al quesito n 2 nella Componente Economia e Società – Tema : Attività Economiche devono essere prese in considerazione le potenziali interazioni con le attività balneari, dei complessi balneari insistenti nei pressi del Porto, nella Componente Salute umana dovrebbe aggiungersi un Tema, con denominazione da definire, che tenga conto della situazione che viene a crearsi per effetto dell'aumento di sostanze nocive quali carburanti, oli ecc. ecc. nelle acque

destinate alla balneazione.

3) Con riferimento al quesito n 3 in cui si chiede se sia stato correttamente delimitato l'ambito di influenza territoriale si ritiene che l'assetto territoriale corretto sia quello di cui alla seconda alternativa di pag. 6.

Ciò in quanto se si prendesse in considerazione la prima alternativa il P.R.P. andrebbe a interferire nonchè a sovrapporsi con **l'ambito territoriale del P.R.U.A. che è uno strumento antecedente al Piano Regionale dei Trasporti.**

Non si può considerare ambito portuale la zona di Rio Vivo Marinelle fino alla foce del fiume Biferno perché già ricompresa nell'ambito territoriale del P.R.U.A., perché caratterizzata dalla presenza di diversi stabilimenti balneari con i relativi specchi acquei, perché alla stessa zona il P.R.U.A. ha assegnato una destinazione turistico – ricreativa secondo le tipologie previste da quest'ultimo dalle quali esula il porto.

Ciò contrasta con lo stato di fatto di questa zona dove sorgono in ambito demaniale marittimo degli stabilimenti balneari.

4) Con riferimento al quesito n. 4 in cui si chiede di segnalare le emergenze ambientali, culturali e paesaggistiche da considerare per la descrizione dell'ambito di influenza territoriale del P.R.P. si ritiene che debbano essere presi in considerazione il litorale e i trabucchi.

Con riferimento al primo devono essere presi in considerazione gli effetti dell'ampliamento del Porto sulla linea di costa che potrebbe subire delle variazioni nella sua conformazione con conseguenze sia da un punto di vista ambientale che economico – turistico per le attività balneari.

F.to
IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Daniela BATTISTA)